

UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
Ufficio unico di Piano

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

VERBALE n.05 del 20/03/2014

Convocata con invito prot. n. 3029 Titolo VI Classe I, del 17 febbraio 2014, in esecuzione dell'Atto di Indizione del Presidente dell'Unione dei Comuni del Rubicone prot. n. 2963 Titolo VI Classe I, del 17 febbraio 2014,

il giorno Giovedì 20 marzo 2014 ore 10.00

presso la "Sala Salvador Allende" in Corso Vendemini 18, in Savignano sul Rubicone (FC), è stata aperta la quarta seduta della Conferenza di Pianificazione, indetta ai sensi dell'art.14 della L.R 20/2000 e s.m.i. nell'ambito del procedimento di approvazione del PSC intercomunale dei Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone.

Si procede alla verifica delle deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati.

Alla quarta seduta risultano convocati e sono presenti:

Ente	Ruolo	Rappresentante	Delega
Regione Emilia Romagna	Presidente		
	Ass.to all'agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatoria		
	Ass.to ambiente, riqualificazione urbanistica		
	Ass.to Attività produttive, Piano energetico, sviluppo sostenibile. Economia verde, autorizzazione unica integrata		
	Ass.to Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali ed immateriali, mobilità, logistica e trasporti.		
	Ass.to sicurezza territoriale. Difesa suolo e costa. Protezione civile.		
	Ass.to turismo. Commercio		
	Servizio beni architettonici ed ambientali		
	Servizio commercio, turismo e qualità aree turistiche		
	Servizio energia ed economia verde		

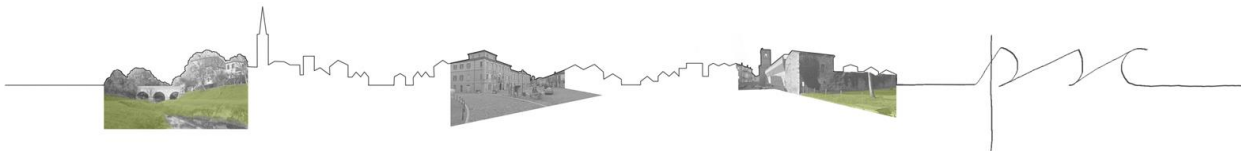
Ufficio Unico di Piano:

Piazza Borghesi n. 9 – 47039 – Savignano sul Rubicone

Tel. (0541) 809661 – 809644

Fax (0541) 941052

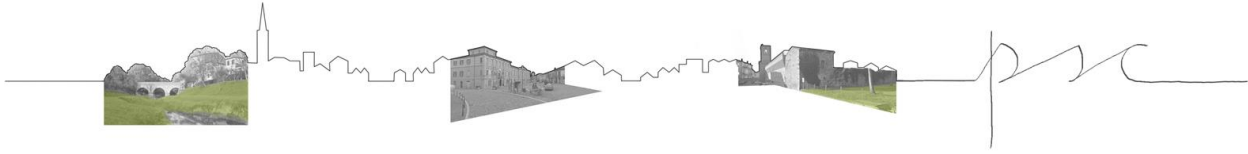
e-mail: ufficiodipiano@unionecomunidelrubicone.fc.it



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
 Provincia di Forlì – Cesena
 Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
 Ufficio unico di Piano

	<i>Servizio ferrovie</i>		
	<i>Servizio geologico, sismico e dei suoli</i>		
	<i>Servizio mobilità urbana e trasporto locale</i>		
	<i>Servizio opere e lavori pubblici. Legalità e sicurezza. Edilizia pubblica e privata.</i>		
	<i>Servizio Pianificazione urbanistica, paesaggio e uso sostenibile del territorio</i>	Luisa Ravanello	
	<i>Servizio politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi.</i>		
	<i>Servizio programmi, monitoraggio e valutazione</i>		
	<i>Servizio qualità urbana e politiche abitative</i>		
	<i>Servizio ricerca innovazione e promozione del sistema agroalimentare</i>		
	<i>Servizio rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi</i>		
<i>Provincia di Forlì-Cesena</i>	<i>Presidente</i>		
	<i>Ass.to alle politiche agroalimentari</i>		
	<i>Ass.to alla Qualificazione Ambientale ed alle Politiche Energetiche, all'Urbanistica ed alla Pianificazione Territoriale</i>		
	<i>Ass.to alle infrastrutture e mobilità</i>		
	<i>Servizio agricoltura e spazio rurale</i>		
	<i>Servizio Ambiente</i>		
	<i>Servizio Economia e Territorio</i>		
	<i>Servizio Mobilità e Trasporti</i>		
	<i>Servizio Pianificazione Territoriale</i>	Patrizia Pollini Simona Savini	
	<i>Servizio Turismo</i>		
	<i>Servizio Viabilità</i>		
	<i>Servizio Valutazione Ambientale</i>		
<i>Provincia di Rimini</i>	<i>Presidente</i>		
<i>Comune di Cesenatico</i>			
<i>Comune di Gambettola</i>			

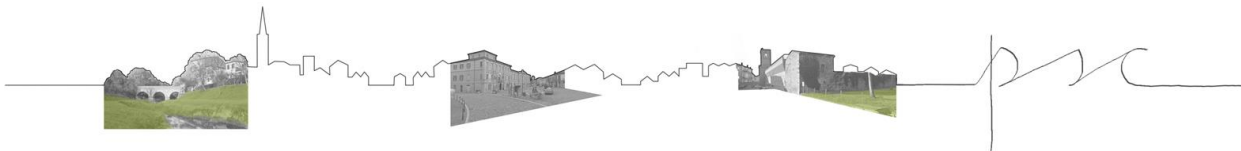
Ufficio Unico di Piano:
 Piazza Borghesi n. 9 – 47039 – Savignano sul Rubicone
 Tel. (0541) 809661 – 809644
 Fax (0541) 941052
 e-mail: ufficiodipiano@unionecomunidelrubicone.fc.it



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
 Provincia di Forlì – Cesena
 Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
 Ufficio unico di Piano

Comune di Longiano			
Comune di Bellaria-Igea Marina			
Comune di Rimini			
Comune di Santarcangelo di Romagna			
Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna			
ARPA – Agenzia Regionale per la prevenzione e l'ambiente			
ARPA – Sezione Provinciale di Forlì-Cesena			
Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli		Oscar Zani	
Autorità di Bacino Interregionale dei Fiumi Conca e Marecchia			
Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani			
ERVET – Emilia Romagna			
Servizio Tecnico di Bacino Romagna - sede di Cesena		Luciano Casali	
Consorzio di Bonifica della Romagna – sede di Cesena			
Consorzio di Bonifica di II grado per il Canale Emiliano Romagnolo		Gabriele Lanzarini Luca Baldazzi	
AUSL Cesena	Dipartimento di Sanità Pubblica		
	Area Igiene e Sanità Pubblica	Giuseppe Brighi	
	Dipartimento Tecnico-Amministrativo		
Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Emilia Romagna			
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna			
Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico Demo-Etno Antropologico			
Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna			
IBC – Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali dell'Emilia Romagna			
INU – Istituto Nazionale di Urbanistica sez. Emilia Romagna		Sandra Vecchietti	
Prefettura di Forlì-Cesena			

Ufficio Unico di Piano:
 Piazza Borghesi n. 9 – 47039 – Savignano sul Rubicone
 Tel. (0541) 809661 – 809644
 Fax (0541) 941052
 e-mail: ufficiodipiano@unionecomunidelrubicone.fc.it



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
Ufficio unico di Piano

<i>Corpo Forestale dello Stato</i>			
<i>Demanio marittimo – Regione Emilia Romagna</i>			
<i>Ufficio circondariale Marittimo di Cesenatico</i>			
<i>Direzione marittima e Capitaneria di Porto</i>			
<i>Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"</i>			
<i>Comando VI Reparto Infrastrutture</i>			
<i>Comando I Regione Aerea – Direzione Demanio</i>			
<i>Comando Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico</i>			
<i>ACER – Azienda casa</i>			
<i>Università degli Studi di Bologna – sede di Cesena</i>		Valentina Orioli	

Per i Comuni proponenti sono presenti:

Comune di Gatteo – Ermes Battistini, Muccioli Giovanni, Meluzzi Pierpaolo, Sabrina Sarti

Comune di San Mauro Pascoli – Alessandro Angelini, Sabina Bevitori

Comune di Savignano sul Rubicone – Simona Roccoli, Manuel Pazzaglia, Gilberto Versari, Catia Salvatori, Oscar Tordi

Per l'Ufficio Unico di Piano sono presenti:

Daniele Capitani, Eva Cerri, Angela Cotta, Chiara Gardini, Davide Lupini

Presiede la seduta il Sindaco di San Mauro Pascoli e Presidente dell'Unione dei Comuni del Rubicone – GIANFRANCO MIRO GORI.

GIANFRANCO MIRO GORI

Presidente dell'Unione dei Comuni del Rubicone – Sindaco di San Mauro Pascoli

Il Sindaco Gori dà il benvenuto ai partecipanti.

Descrive brevemente le modalità di svolgimento della quarta seduta della Conferenza, ribadendo l'importanza della collaborazione tra gli uffici tecnici comunali unitamente all'Ufficio unico di Piano nella stesura del Piano Strutturale Intercomunale.

Ufficio Unico di Piano:

Piazza Borghesi n. 9 – 47039 – Savignano sul Rubicone

Tel. (0541) 809661 – 809644

Fax (0541) 941052

e-mail: ufficiodipiano@unionecomunidelrubicone.fc.it



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
Ufficio unico di Piano

DANIELE CAPITANI

Responsabile Ufficio Unico di Piano

Dà il benvenuto agli Enti territoriali ed alle Amministrazioni partecipanti.

Descrive in sintesi le modifiche al Cronoprogramma della Conferenza apportate a seguito dei precedenti incontri avuti con i Gestori delle Reti e con le Associazioni di categoria.

Gli incontri successivi si svilupperanno secondo il seguente calendario:

10 aprile 2014

Ore 10.00 – 5° seduta della Conferenza di Pianificazione

17 aprile 2014

Ore 10.00 – 6° seduta della Conferenza di Pianificazione

24 aprile 2014

Ore 10.00 – 7° seduta della Conferenza di Pianificazione

8 maggio 2014

Ore 10.00 – 8° ed ultima seduta della Conferenza di Pianificazione

Introduce i contributi forniti dai Gestori delle Reti e dalle Associazioni di categoria, in particolare:

l'intervento sui contenuti strategici legati al sistema infrastrutturale, ampiamente condivisi, dal Dirigente Servizio Infrastrutture viarie, gestione strade della Provincia di Forlì-Cesena, ing. Leopoldo Raffoni, ovvero,

- miglioramento e potenziamento degli assi infrastrutturali dal casello verso gli ambiti produttivi di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli: la S.P.33, la via Bastia, la S.P.10 ;
- si sottolinea l'interesse della Provincia di Forlì-Cesena in merito alla proposta di una nuova viabilità che corra parallelamente al CER ed all'asse autostradale, e metta in relazione gli ambiti produttivi di San Mauro e Gatteo.

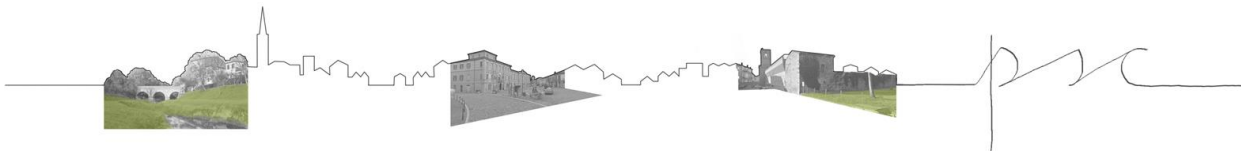
Ufficio Unico di Piano:

Piazza Borghesi n. 9 – 47039 – Savignano sul Rubicone

Tel. (0541) 809661 – 809644

Fax (0541) 941052

e-mail: ufficiodipiano@unionecomunidelrubicone.fc.it



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
Ufficio unico di Piano

Ricorda inoltre il contributo offerto da Unicareti s.p.a. in merito al contenuto del Decreto Ministeriale 12 novembre 2011, n. 226 “Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale”, e al relativo Bando di gara e Capitolato Speciale d’Appalto.

Infine, sottolinea, l’importanza della nota pervenuta da parte dell’Arch. Carla Di Francesco della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell’Emilia-Romagna, sull’opportunità, di cui si terrà conto nella fase progettuale del piano, di redigere la “Carta delle Potenzialità Archeologiche”.

Ribadisce nuovamente l’importanza della fase concertativa della Conferenza per l’apporto di contributi da parte dei soggetti interessati.

EVA CERRI

Ufficio Unico di Piano

Descrive l’approccio metodologico del documento di Val.S.A.T., per la valutazione generale del Piano, basato sul modello sperimentato alla scala sovraordinata dalla Provincia di Forlì-Cesena, nell’ambito della redazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale.

Per quanto riguarda la verifica del contenuto strategico-sperimentale della rigenerazione urbana, invece, viene proposto, nell’ambito del PSC intercomunale, un modello specifico di valutazione.

La prima parte del documento di Val.S.A.T comprende l’analisi e la verifica dello stato di fatto del territorio, l’analisi si articola sulla base dei sistemi naturale e ambientale, insediativo e rurale.

Sono state illustrate le matrici di valutazione del modello provinciale utilizzate, con i parametri selezionati per la verifica. Sono state esposte le criticità rilevate nella definizione del documento di Val.S.A.T. e proposte come oggetto della concertazione (sono stati elencati i parametri che non è stato possibile reperire ed è stata proposta ai partecipanti la verifica della disponibilità o la sostituzione con altri dati proxy).

Si è data particolare rilevanza alla difficoltà riscontrata nel reperire i dati che riguardano il potenziale residuo e la capillarità delle reti tecnologiche; a tal proposito, nell’ambito del Quadro conoscitivo si è tentato di operare un aggiornamento dei dati del PTCP su tali parametri, derivati da uno studio degli anni 2000 nel quale vengono verificate le pressioni residuali delle reti rapportandole agli abitanti equivalenti da servire; ne derivano delle soglie che identificano le dotazioni come sufficienti/medie/buone.

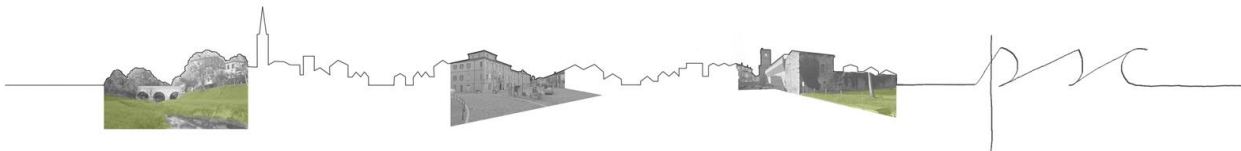
Ufficio Unico di Piano:

Piazza Borghesi n. 9 – 47039 – Savignano sul Rubicone

Tel. (0541) 809661 – 809644

Fax (0541) 941052

e-mail: ufficiodipiano@unionecomunidelrubicone.fc.it



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
Ufficio unico di Piano

Nell'analisi del Piano intercomunale viene aggiornato il solo dato relativo al numero di abitanti equivalenti da servire, lasciando inalterati i dati relativi allo stato delle reti (all'anno 2000 – senza valutare gli interventi di adeguamento effettuati), simulando di fatto la situazione maggiormente critica per il territorio. Il risultato di tale analisi ha portato ad un valore ancora sufficiente per il sistema delle reti del nostro territorio, si rinnova però la necessità di avere maggiori informazioni dagli Enti gestori per la restituzione di uno stato di fatto quanto più preciso possibile, anche al fine di effettuare una valutazione attendibile delle previsioni confermate.

Nell'analisi compiuta viene affrontato con particolare attenzione il tema della suscettività del territorio alla trasformazione residenziale o produttiva, effettuato sugli ambiti del Piano, oggetto di conferma rispetto la strumentazione urbanistica vigente. Sono state verificate, quindi, localizzazione, vincoli assoluti e relativi, accessibilità e dotazione di reti tecnologiche.

Per quanto riguarda il tema dell'accessibilità (misurata come: tempi di percorrenza tra centri urbani indagati e centri urbani provinciali e tra centri urbani indagati e spazi ed attrezzature per la collettività) sono stati riportati i dati del PTCP di Forlì-Cesena, determinati attraverso un tool specifico del GIS, in uso presso l'ente provinciale, nell'ambito del progetto si precisa che i dati inseriti nella Val.s.a.t. verranno riconteggiati sulla base degli aggiornamenti del grafo stradale definito nell'ambito del progetto regionale DBTR 2011, e con un applicativo messo in esercizio allo scopo dall'Ufficio Unico di Piano.

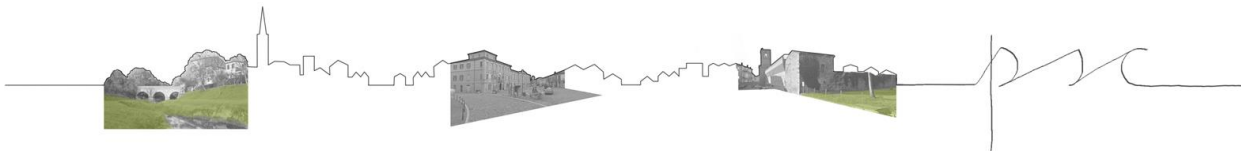
L'efficienza del sistema infrastrutturale tecnologico è, invece, rappresentata dalla servibilità dei sistemi acquedottistico, fognario-depurativo ed energetico, misurati dalla capacità dei sistemi esistenti di servire nuove espansioni. La verifica degli ambiti di progetto in relazione alla servibilità del sistema energetico (energia elettrica e gas metano) e del sistema acquedottistico è valutata in termini di "costi" per l'esecuzione delle opere necessarie all'infrastrutturazione tecnologica del territorio.

La sintesi di tale valutazione, relativamente al sistema acquedottistico ed energetico, per il territorio in esame, è "servibile con media difficoltà".

La verifica degli ambiti di progetto in relazione al servizio fognario e depurativo è valutata in relazione alla caratterizzazione dei centri e/o nuclei abitati come "agglomerati" secondo la classificazione ai sensi del D.Lgs. 152/06, in merito alla disciplina degli scarichi idrici di acque reflue urbane.

Gli agglomerati esistenti sono quelli definiti e trasmessi dal Servizio Ambiente della Provincia di Forlì-Cesena; secondo le disposizioni normative vigenti ogni agglomerato dovrà essere dotato di idoneo sistema fognario e depurativo.

La valutazione della servibilità del sistema fognario e depurativo è stata effettuata sovrapponendo alle frazioni insediate la mappatura degli agglomerati, ricavando un coefficiente di "saturazione" definito come



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
Ufficio unico di Piano

rapporto fra la popolazione insediata e la potenzialità di convogliamento e trattamento dei reflui dell'agglomerato. Nel documento di Val.s.a.t. tutti gli ambiti di trasformazione sono "aree difficilmente servibili dal sistema fognario" in considerazione della loro collocazione entro la distanza di 300 mt dall'agglomerato saturo.

Gli ambiti sottoposti a verifica non presentano criticità impedenti la trasformazione, semplicemente maggiore o minore vocazione alla previsione insediativa che il Piano propone, sulla base del recepimento di quanto presente nella strumentazione urbanistica attualmente vigente.

Il PSC intercomunale propone, a seguito di tale verifica, la conferma condizionata al primo Piano Operativo Comunale, degli ambiti con minore vocazione alla trasformazione.

La seconda parte del documento di Val.S.A.T verifica e valuta il piano confrontando gli indirizzi dello stesso con quelli derivanti dalle politiche e dai Piani sovraordinati.

Gli obiettivi strategici, delle scale comunitaria, nazionale, regionale e provinciale, così come quelli locali sono suddivisi in tre assi:

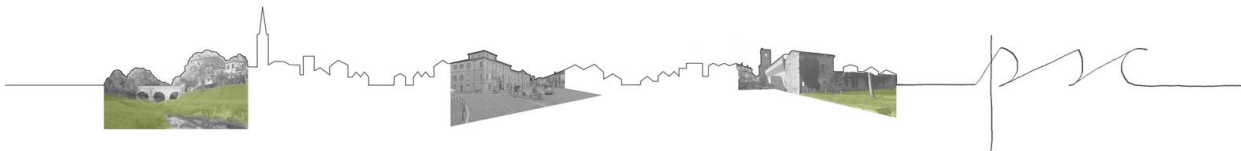
- Territorio ed infrastrutture
- Ambiente, agricoltura e paesaggio
- Economia e società

Dal confronto proposto emerge la congruità degli obiettivi locali rispetto le politiche, azioni e Piani indagati alle scale proposte.

Si prosegue nell'illustrazione del documento di val.s.a.t. con la verifica e valutazione dei contenuti strategici del PSC.

A partire dalle analisi del Quadro Conoscitivo e assumendo gli orientamenti dati dal PTCP è stato stimato il fabbisogno abitativo; il PTCP ammette per i territori di pianura, nel caso di soddisfacimento delle condizioni riportate all'art.59, comma2, un fabbisogno abitativo pari al 15% della popolazione residente alla fine dell'anno precedente a quello in cui viene predisposto il Piano, ovvero per il territorio in esame circa 5.775 abitanti teorici da insediare nel corso dei 15 anni (orizzonte temporale del PSC intercomunale).

Il PTCP di Forlì-Cesena dimensiona, inoltre, in 50 mq di Superficie Utile Lorda (SUL) il soddisfacimento



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
Ufficio unico di Piano

del fabbisogno insediativo per abitante teorico e valuta che un alloggio medio occupi circa 120 mq di SUL.

L'Ufficio unico di Piano, per definire la capacità insediativa, ha utilizzato come parametro la Superficie Utile (SU), così come definita dall'atto dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Progr. 279/2010 convertendo le superfici attualmente definite dai Piani Regolatori al nuovo parametro. Attraverso lo studio dei Piani Particolareggiati, approvati sul territorio dell'Unione, l'Ufficio unico di Piano ha inoltre verificato che l'incidenza media degli spazi conteggiati per la superficie lorda, ed esclusi dalla superficie utile, varia dal 15% al 20% quindi, per la determinazione del fabbisogno insediativo si è assunto il parametro di 40 mq di SU per abitante teorico e si è valutato che un alloggio medio occupi circa 100 mq di SU.

La capacità insediativa è stimabile complessivamente in circa 236.000 mq di SU ovvero 2.360 alloggi.

Il dimensionamento sopra riportato riguarda sia gli ambiti di trasformazione che gli ambiti di riqualificazione, individuati nelle cartografie di Piano e declinabili su due scenari: massimo e minimo. Il primo scenario considera la realizzazione di tutti gli ambiti, compresi quelli condizionati temporalmente all'attuazione del primo POC; il secondo prevede l'attuazione di tutti gli ambiti ad esclusione di quelli condizionati al primo POC, gli stessi scenari vengono applicati sia al dimensionamento residenziale che produttivo.

Per la definizione del dimensionamento produttivo, si parte dalla verifica degli orientamenti del PTCP il quale ritiene sostenibile, al netto delle previsioni urbanistiche previgenti, una crescita del 20% della capacità insediativa, per gli ambiti di pianura; verificando il residuo derivato dalla strumentazione urbanistica previgente ed il fabbisogno complessivo del territorio (valutato attraverso gli andamenti del sistema economico in serie storica) si stima un'offerta di aree produttive pari a 483.851 mq di SU, corrispondente alla conferma di previsioni previgenti aumentate del 6,5% della capacità insediativa (rispetto alla percentuale del 20, ritenuta ammissibile dal PTCP) di nuova previsione. Tale dimensionamento corrisponde a circa 3.161 addetti teorici.

Per usi terziari si prevedono 35.877 mq di SU corrispondenti a 1.196 addetti teorici.

Per quanto riguarda la previsione dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata, si da conto della localizzazione selezionata -il PTCP fornisce un indirizzo generale e individua nella zona compresa tra Gatteo e San Mauro Pascoli, a nord dell'asse autostradale, l'ambito potenziale idoneo per la localizzazione di tale area strategica sovracomunale; dalle analisi conoscitive effettuate sul territorio si è ritenuto di prevedere tale area nel contesto attualmente meglio servito dalle infrastrutture esistenti, ovvero in un'area prossima al casello Valle del Rubicone, a sud dell'asse autostradale, nel territorio



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
Ufficio unico di Piano

comunale di Gatteo, sfruttando parte di un'area produttiva già prevista dal PRG dello stesso Comune, anche in considerazione delle difficoltà attuative di nuove previsioni infrastrutturali.

Il PTCP, riguardo il dimensionamento dell'APEA, stima un fabbisogno pari a circa 80 ha, di cui 50 da destinare al comparto della rottamazione nel Comune di Gambettola; dei restanti 30 il Piano Intercomunale prevede di confermarne solo una parte, a completamento degli ambiti produttivi esistenti.

Il dimensionamento della nuova APEA è stimato in 24,2 ha e costituisce integrazione al tessuto pianificato a destinazione produttiva della strumentazione urbanistica vigente (-di cui 11,4 ha non ancora attuati- il PSC conferma l'ambito di trasformazione inattuato, ma come area ecologicamente attrezzata al fine di garantire su tutto il territorio di nuova urbanizzazione elevati obiettivi prestazionali).

I dimensionamenti residenziali e produttivi sono alla base delle valutazioni degli impatti generati in particolare sui sistemi naturale-ambientale ed infrastrutturale.

Le maggiori criticità emergono dalle valutazioni sull'inquinamento atmosferico, sugli usi energetici ed effetto serra, sull'inquinamento delle acque superficiali, sulle reti ecologiche e le aree naturali.

L'inquinamento atmosferico è stato analizzato a partire dai dati presentati nel Piano Integrato per la Qualità dell'Area della Regione Emilia-Romagna (PAIR), il cui rapporto finale risale al giugno 2013.

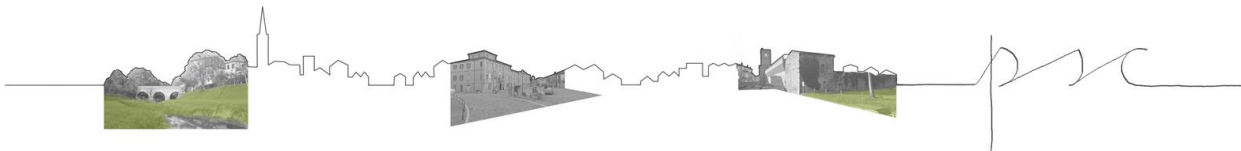
La caratterizzazione del territorio dell'Unione in termini di emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti è basata sull'inventario delle emissioni in Emilia Romagna aggiornato al 2010 e contiene la stima delle emissioni totali annue degli inquinanti monitorati, disaggregate per attività emissiva e ripartite spazialmente.

I principali risultati dell'inventario delle emissioni 2010 dell'Emilia Romagna evidenziano come il traffico su strada ed il settore residenziale e produttivo siano le fonti principali legate all'inquinamento da PM₁₀ i cui valori risultano particolarmente critici per il territorio del Rubicone.

Sulla base dell'inventario sono stati definiti, nell'ambito del Piano Regionale, gli scenari di previsione che tengono conto degli obiettivi della strategia energetica nazionale al 2020.

Il documento di Val.S.A.T recepisce i due scenari previsti dal piano regionale. Il primo, lo scenario tendenziale, riporta le variazioni percentuali delle emissioni rispetto ai livelli attuali, stimato utilizzando il modello simulativo nazionale – GAINS Italy – sulla base dello scenario SEN2013, relativo ai consumi energetici derivati dalla citata strategia energetica nazionale, evidenziando come il decremento imposto non sia sufficiente a garantire il rispetto dei valori limite equivalenti. Il secondo, lo scenario obiettivo, introduce quindi ulteriori riduzioni atte a garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge.

Sulla base dello scenario tendenziale e dello scenario obiettivo, sopra descritti, sono state stimate le



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
Ufficio unico di Piano

emissioni annue per tipologia di inquinante generate dalle nuove previsioni residenziali e produttive e dal traffico stradale. Il calcolo è stato condotto a partire dai dati desunti dall'inventario rapportati ai flussi di traffico e allo stato della pianificazione valutato come scenario di minima (tutti i nuovi ambiti di trasformazione attuati ad esclusione di quelli confermati fino al primo POC) in quanto quest'ultimo risulta maggiormente verosimile per l'orizzonte temporale al 2020.

Gli stessi approfondimenti sono stati eseguiti anche per l'analisi delle emissioni di gas ad effetto serra; anche in questo caso i risultati dell'inventario regionale sono stati incrociati con i flussi di traffico, con lo stato della pianificazione e con le dotazioni ecologiche attualmente presenti sul territorio le quali restituiscono il parametro dell'efficienza assorbente utile alla valutazione della dotazione di CO₂.

In questo caso la valutazione dello scenario di progetto fa riferimento a quanto imposto dalla Comunità Europea, la quale, per il clima e l'energia propone al 2020 il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Riduzione dei gas ad effetto serra di almeno il 20% rispetto ai livelli del 1990;
- Incremento dell'uso delle energie rinnovabili giungendo al 20% della produzione totale di energia;
- Diminuzione del consumo di energia del 20% rispetto ai livelli previsti per il 2020 grazie a miglioramenti nell'efficienza energetica.

DANIELE CAPITANI

Responsabile Ufficio Unico di Piano

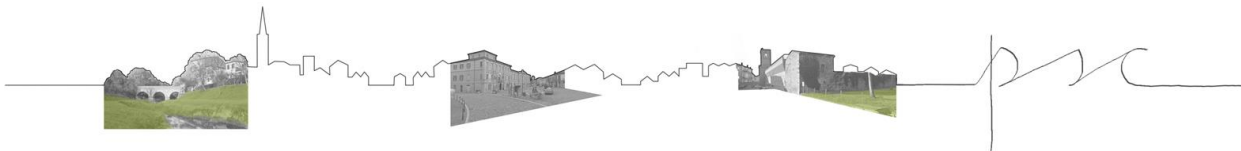
Integra, quanto fin qui riportato, specificando che l'Unione dei Comuni del Rubicone, attraverso una procedura pubblica, ha affidato un incarico professionale ai fini della redazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile). Ad oggi è in atto la fase di raccolta dei dati di proprietà delle amministrazioni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone per la stesura di un quadro conoscitivo da sottoporre all'esame delle singole Giunte Comunali. Il PAES individua inoltre le politiche e le azioni che i singoli comuni devono attuare per rispettare quanto previsto dal protocollo di Kyoto.

L'esito del lavoro svolto per la redazione del PAES sarà implementato all'interno del Piano Strutturale Intercomunale

EVA CERRI

Ufficio Unico di Piano

Prosegue la trattazione affrontando il tema della qualità delle acque superficiali e sotterranee, ribadendo che il D.lgs. 152/2006 definisce i tempi per raggiungere lo stato di qualità ambientale "buono" di ogni corpo idrico sia superficiale che sotterraneo. Dalle analisi condotte nel Quadro Conoscitivo non



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
Ufficio unico di Piano

emergono criticità relative allo stato delle acque sotterranee, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Risulta invece critica la situazione della qualità delle acque superficiali dovuta prevalentemente allo scarico del depuratore ed alla scarsa portata del Fiume Rubicone.

Sottolinea come la valutazione sia un ambito di indagine ancora aperto e suscettibile di aggiornamento.

I dati riportati nel documento conoscitivo e nella Val.s.a.t fanno, infatti, riferimento all'ultimo report redatto da ARPA risalente al 2009. Recentemente, a seguito dell'approvazione del D.lgs.152/2006 e soprattutto dall'entrata in vigore dei successivi decreti attuativi, i quali modificano sostanzialmente la metodologia di raccolta dei dati ed i parametri di riferimento, ARPA ha intrapreso una nuova campagna di rilevamento i cui dati dovrebbero essere disponibili nel breve periodo ed andranno ad integrare quanto già a disposizione dell'Ufficio unico di Piano.

I dati, una volta aggiornati, saranno poi verificati e valutati con quanto stabilito dalla normativa vigente.

Altro elemento di criticità valutato sono le reti ecologiche e le aree naturali; le indagini condotte sul territorio dell'Unione definiscono lo stato della rete ecologica come insufficiente. Nel documento di Val.s.a.t. sono stati quindi verificati la dotazione di rete ecologica alla scala intercomunale e la connettività della rete stessa con riferimento al modello provinciale.

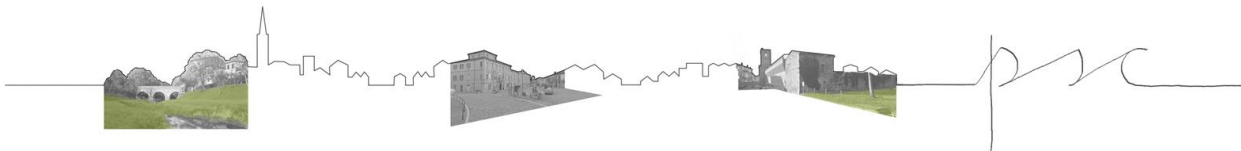
Dalla valutazione conseguono alcuni degli indirizzi strategici fondamentali del piano, ovvero, la ricostituzione delle reti ecologiche, prevalentemente lungo le aste fluviali, ed il recupero delle dotazioni ecologico ambientali a servizio dei tre centri urbani.

La Val.S.A.T valuta per le reti ecologiche lo stato di fatto e lo stato di progetto al 2028 quest'ultimo determinato dalla realizzazione degli indirizzi strategici previsti dal piano.

Descrive brevemente le analisi condotte per l'inquinamento acustico ed elettromagnetico specificando che le valutazioni sono state condotte incrociando lo stato della pianificazione con la zonizzazione acustica e con le fasce di rispetto degli elettrodotti. Per questi due temi non sono state rilevate particolari criticità.

Ulteriore approfondimento nel documento di Val.S.A.T è l'analisi del sistema della mobilità che sarà integrata, nella fase progettuale, dagli aggiornamenti in corso, legati al censimento ISTAT 2011.

Nella matrice di Val.S.A.T riportata in appendice al documento, vengono stimati i flussi di traffico, la congestione, le distanze tra i centri abitati della provincia ed i tempi di percorrenza tra questi centri, con la seguente metodologia: i flussi riportati si riferiscono a rilevazioni, effettuate sul territorio da Provincia e Regione, e riportano nell'arco di una giornata "tipo" il flusso orario minimo, massimo e medio ed il flusso



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
Ufficio unico di Piano

sistematico degli spostamenti nella fascia bioraria 07.00-09.00; la congestione deriva da quest'ultimo valore rapportato alla capacità della strada ottenuta dall'analisi delle specifiche caratteristiche dimensionali.

Al 2028 le stime dei flussi sono rappresentate da andamenti che tengono semplicemente conto delle serie storiche, al netto di carichi urbanistici ulteriori e/o della realizzazione di nuovi assi stradali; mentre le distanze ed i tempi di percorrenza sono state derivate dalle simulazioni condotte dall'ente Provinciale riviste sulla base degli aggiornamenti del database topografico 2011.

La quarta ed ultima parte del documento di valutazione del Piano intercomunale riguarda il tema della trasformazione dei tessuti consolidati.

Il tema della rigenerazione, nell'ambito dell'attuale situazione caratterizzata dal perdurare della pesante crisi che sta investendo il mercato e l'industria italiana delle costruzioni, si pone come tema prioritario nelle politiche di sviluppo dei prossimi anni.

In accordo con gli enti sovraordinati (Provincia e Regione) si è costruito un Quadro Conoscitivo di riferimento che restituisce importanti informazioni sugli "ambiti urbani consolidati"; nel dettaglio la ricognizione dei tessuti edilizi esistenti è avvenuta nel modo seguente: si sono acquisite le informazioni derivanti dalle rappresentazioni cartografiche del catasto e dei piani esistenti (catasti storici -1813 – 1835 – 1885-, catasti di impianto –anni'30-, piani di ricostruzione post bellica -fine anni '40-, piani di fabbricazione –da fine anni '60 a fine anni '70-, prg e frazionamenti catastali montati sugli inquadramenti territoriali -dagli anni '30 a metà anni '70-), costruendo, quindi, per periodi omogenei sui territori dei singoli Comuni, un database rappresentante la storia evolutiva del tessuto edilizio aggregato, con i diversi periodi di costruzione degli oggetti edilizi componenti il sistema urbano; si è, quindi, proceduto alla verifica, su ciascun edificio e manufatto, delle pratiche sismiche presenti negli archivi dell'ex genio civile e dei Comuni coinvolti, inserendo nella banca-dati l'anno della pratica, il tipo di intervento eseguito – miglioramento/adequamento- e la tipologia strutturale.

Attraverso queste informazioni, complete ed aggiornate, è stato possibile verificare la presenza di contesti che, per caratteristiche intrinseche e sulla base di criteri chiave (obsolescenza dei manufatti, vulnerabilità rispetto al rischio sismico, caratteristiche del sistema infrastrutturale che serve il tessuto esistente....) più di altri si prestano ad essere sottoposti a processi rigenerativi intensi.

Il PSC intercomunale individua alcuni ambiti preferenziali per la rigenerazione urbana dei tessuti, sulla base di matrici di valutazione, che vengono proposte, nell'ambito della Conferenza di Pianificazione, come modello aperto, al fine di intercettare proposizioni e suggerimenti affinché la sperimentazione che si cerca di avviare possa essere efficace e soprattutto condivisa.

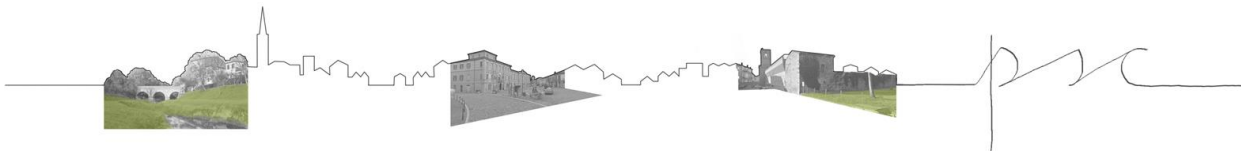
Ufficio Unico di Piano:

Piazza Borghesi n. 9 – 47039 – Savignano sul Rubicone

Tel. (0541) 809661 – 809644

Fax (0541) 941052

e-mail: ufficiodipiano@unionecomunidelrubicone.fc.it



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
Ufficio unico di Piano

Ciò che risulta essere fondamentale è che la definizione di tali ambiti rappresenta un'opportunità di trasformazione, una possibile occasione di rigenerare il tessuto edilizio e urbano.

Per l'attuazione di queste aree saranno previste premialità temperate alla diversa intensità della trasformazione urbana, a cui corrisponderanno - proporzionalmente - vari gradi di compensazione per la città pubblica. Sarà poi l'iniziativa privata che, attraverso una proposta che si attesta sul POC (ex art.18 LR 20/2000), potrà accordarsi con l'amministrazione pubblica per la trasformazione di tali tessuti.

L'individuazione effettuata degli "ambiti preferenziali" non esclude però la possibilità che altri contesti possano essere interessati da questi processi rigenerativi.

Nell'ambito del piano operativo, sulla base dello stesso metodo e degli stessi criteri che nel PSC valutano le aree da rigenerare, il soggetto privato potrà proporre all'Unione di intervenire su altre aree la cui attuazione viene subordinata al riconoscimento, da parte dell'amministrazione, di un vantaggio per la città pubblica e delle condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale.

A fronte del tentativo di sperimentare tale nuovo approccio al tema della città consolidata, nel documento di val.s.a.t. vengono definite alcune metriche di valutazione così articolate:

una prima matrice è stata predisposta al fine di selezionare, negli ambiti consolidati, quelli preferenziali per l'attuazione degli interventi di rigenerazione dei tessuti attraverso parametri non definiti dal punto di vista quantitativo ma esaminati tramite sovrapposizioni cartografiche ottenute dall'analisi dell'evoluzione dei tessuti e dalla valutazione delle pratiche sismiche legate al patrimonio edilizio; gli elementi di valutazione sono, nello specifico: problemi di degrado, accessibilità, localizzazione, pluralità di funzioni, dotazioni di attrezzature, servizi pubblici ed ecologico ambientali.

Nella seconda matrice vengono fornite le indicazioni relative alle priorità generali del piano in termine di Città Pubblica; una terza riporta gli obiettivi operativi, i criteri ed i parametri per la qualificazione degli ambiti "preferenziali" soggetti a rigenerazione, mediante la valutazione della qualità urbanistica, edilizia, degli spazi pubblici, sociale, ambientale, culturale ed economica.

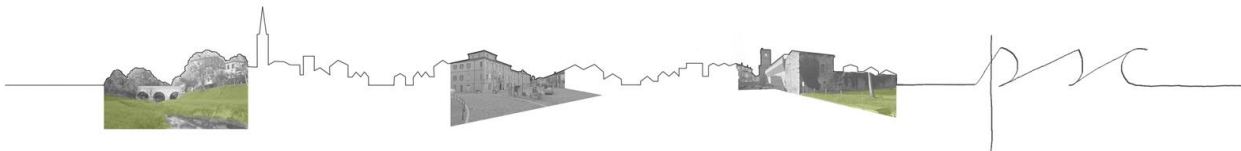
Infine nell'ultima matrice vengono riportati gli obiettivi per la Città Pubblica legati nello specifico agli ambiti preferenziali per la rigenerazione individuati nel PSC.

DANIELE CAPITANI

Responsabile Ufficio Unico di Piano

Sottolinea l'importanza del tema della rigenerazione all'interno del Piano Strutturale Intercomunale quale strumento innovativo nelle politiche di sviluppo dei prossimi anni.

Il PSC individua alcuni ambiti preferenziali per la rigenerazione sulla base delle matrici di valutazione,



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
Ufficio unico di Piano

precedentemente descritte. La definizione di questi ambiti presenta un'opportunità di trasformazione e una possibile occasione di rigenerare il tessuto edilizio ed urbano. Sarà poi l'iniziativa privata che, attraverso il POC, proporrà l'attuazione all'interno degli ambiti preferenziali, l'amministrazione subordinerà l'accordo, al riconoscimento di un vantaggio per la città pubblica e delle condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale. L'individuazione effettuata dall'Ufficio unico di Piano degli "ambiti preferenziali" non esclude però che altri contesti e tessuti della città consolidata possano essere interessati a rigenerazione.

In questo senso il Piano Operativo Comunale sarà costituito da una parte più tradizionale in cui convergono il programma delle opere pubbliche e le eventuali aree di nuova urbanizzazione a cui si aggiunge una componente così detta "aperta" che viene progressivamente integrata dall'incontro tra l'interesse pubblico e l'iniziativa privata ai fini della rigenerazione degli ambiti urbani consolidati.

Ribadisce l'importanza di ristabilire una migliore connessione tra le dotazioni pubbliche e la costituzione di corridoi ecologici, sfruttando le aste fluviali e i canali consorziali, fortemente presenti nel territorio, nel rispetto dei vincoli dati dalla pianificazione sovraordinata di settore.

Invita i presenti ad esporre eventuali contributi.

OSCAR ZANI

Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

Ringrazia e si complimenta per il lavoro presentato mostrando particolare interesse agli studi sul territorio consolidato e al tema della rigenerazione.

Chiede se nelle analisi condotte sono state trattate le zone soggette ad allagamenti e tiranti idrici legati alla pericolosità idraulica e se il Piano Intercomunale terrà conto del Piano di gestione del rischio di alluvioni in fase di predisposizione da parte della Regione Emilia-Romagna.

Domanda inoltre quali sono gli andamenti della curva demografica (la percentuale di stranieri e l'età media della popolazione) previsti nel territorio del Rubicone nell'arco temporale di durata del piano.

LUCIANO CASALI

Servizio Tecnico di Bacino Romagna - sede di Cesena

Integra quanto detto, dal rappresentante dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, in merito al Piano di gestione del rischio alluvioni della Regione Emilia-Romagna sottolineando che ad oggi sono in atto le consultazioni volontarie utili ai fini dell'adozione del piano stesso, prevista per Dicembre 2014. A seguito

Ufficio Unico di Piano:

Piazza Borghesi n. 9 – 47039 – Savignano sul Rubicone

Tel. (0541) 809661 – 809644

Fax (0541) 941052

e-mail: ufficiodipiano@unionecomunidelrubicone.fc.it



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
Ufficio unico di Piano

dell'adozione si attuerà la fase delle consultazioni ufficiali valide per l'approvazione del Piano attesa per Dicembre 2015 come previsto dalla Direttiva Europea 2007/60.

Descrive brevemente il contenuto del Piano evidenziando le novità introdotte tra cui: l'inserimento delle mappature derivate dai Consorzi di Bonifica, gli studi condotti sull'ingressione marina e la mappatura del rischio rapportato al territorio urbanizzato.

Consiglia infine l'inserimento dei contenuti del piano sopracitato all'interno del PSC intercomunale.

DANIELE CAPITANI

Responsabile Ufficio Unico di Piano

Ringrazia per gli interventi e precisa che è nell'interesse dell'amministrazione acquisire tutti i contributi utili ai fini dell'integrazione del Piano. Precisa che gli orizzonti temporali dei due piani (Piano regionale e PSC) sono i medesimi pertanto l'Ufficio unico provvederà all'aggiornamento dei dati regionali a seguito della loro pubblicazione.

Per quanto riguarda l'andamento demografico ripropone i dati raccolti nel Quadro Conoscitivo, sottolineando i trend positivi di crescita della popolazione, straniera e non, dati dalla capacità del territorio di attrarre forza lavoro.

EVA CERRI

Ufficio Unico di Piano

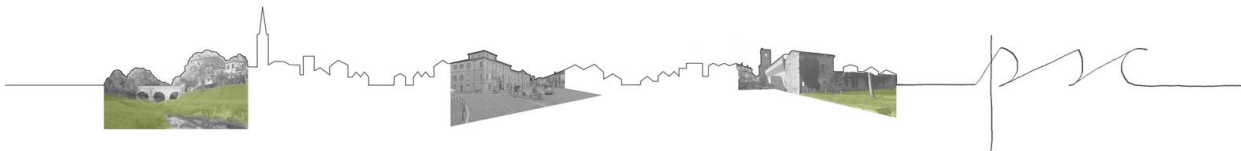
Precisa che nel sito www.unionecomunidelrubicone.fc.it sono stati aggiornati i documenti relativi alla Conferenza di Pianificazione ed inserite le tavole relative al sistema dei vincoli in cui è possibile verificare, da parte degli enti preposti, le fasce di rispetto, e le tavole relative all'approfondimento geologico sismico. Queste ultime in particolare sono state redatte dall'Ufficio unico di Piano a partire dai dati provinciali, da quelli dell'Autorità di Bacino e da una serie di indagini condotte sulla fascia costiera. Esse saranno successivamente integrate a seguito degli studi sulla microzonazione sismica in atto.

SANDRA VECCHIETTI

INU – Istituto Nazionale di Urbanistica sez. Emilia Romagna

Si complimenta per il lavoro svolto. Chiede chiarimenti relativi al tema della rigenerazione urbana ed in particolare al concetto di unità minima utile alla valutazione e alla scelta degli ambiti preferenziali.

Suggerisce inoltre di inserire tra i parametri valutativi per la scelta degli ambiti preferenziali, le potenzialità offerte dal tessuto consolidato.



UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9 - 47039 – Savignano sul Rubicone
Ufficio unico di Piano

EVA CERRI

Ufficio Unico di Piano

Risponde spiegando che, dall'analisi non viene individuata una soglia minima di intervento e che la scelta degli ambiti preferenziali per la rigenerazione è determinata, al momento, solo dalla sovrapposizione cartografica e dagli studi condotti sul tessuto consolidato.

Ricorda inoltre che gli ambiti preferenziali sono stati valutati sia dal punto di vista delle criticità che delle potenzialità. Le valutazioni e le proposte che ne conseguono concorrono al raggiungimento degli obiettivi di Città Pubblica e di riqualificazione urbanistica degli ambiti stessi.

Rimane, però, effettivamente poco rilevante l'analisi delle potenzialità che il territorio esprime, nell'ambito di tale fase concertativa sarebbe interessante raccogliere pareri e valutazioni nel merito.

DANIELE CAPITANI

Responsabile Ufficio Unico di Piano

Alle ore 12.30, in mancanza di osservazioni da parte degli astanti, dichiara chiusa la quarta seduta della Conferenza di Pianificazione.